

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - FEIC802005**

**I.C. "T.BONATI" - BONDENO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FEIC802005	Medio - Basso
FEEE802017	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V D	Medio - Basso
FEEE802028	
V A	Medio - Basso
FEEE802039	
V A	Basso
FEEE80204A	
V A	Medio - Basso
FEEE80205B	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC802005	2.5	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC802005	2.8	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC802005	0.0	0.8	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Al 30 settembre 2014 la popolazione totale del Comune di Bondeno è di 14.749 cittadini, dei quali 1467 stranieri, in maggioranza extracomunitari. La percentuale degli alunni di origine straniera supera il tetto del 30% in diverse classi.	Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-basso. La percentuale di studenti con evidenti situazioni familiari di svantaggio (entrambi i genitori disoccupati) è superiore alla media nazionale di 1,7 punti percentuali. Si rilevano diverse situazioni di ragazzi seguiti dai servizi sociali, nei vari gradi di scuola.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'economia del Comune di Bondeno è caratterizzata da una limitata presenza di attività industriali e da una consistente presenza di piccole imprese, in buona parte artigiane. L'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura. Il terziario si compone della rete distributiva e dell'insieme dei servizi, tra cui, accanto ai servizi di consulenza informatica, a quelli forniti dalla pubblica amministrazione, va segnalato il servizio bancario. Il territorio è ricco di associazioni culturali e di volontariato disponibili a mettere a disposizione le proprie risorse a favore della scuola. Il Comune di Bondeno dimostra interesse ed attenzione rispetto alle necessità educative della scuola, promuovendo anche progetti e attività integrative. Numerose le iniziative dell'ente locale per la promozione del proprio territorio, alcune di queste in stretta collaborazione con la scuola, ritenuta elemento propulsore e 'collante' della comunità. Relativamente alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e al mantenimento in sicurezza degli stessi, si rileva che l'Ente locale riesce a rispondere con discreta tempestività alle richieste e alle esigenze della Scuola. Più che sufficienti le risorse degli enti locali investite a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri.

La crisi degli ultimi anni, unitamente agli eventi sismici del 2012, ha avuto ripercussioni negative sull'economia del territorio. Il Comune contribuisce annualmente alle spese varie di ufficio dell'I.S. L'assegnazione annuale dell'ente locale soddisfa solo parzialmente le necessità di funzionamento della scuola, cui si sopprime sia con la dotazione ordinaria annuale del Miur, sia con il contributo volontario delle famiglie. Le risorse a disposizione (sia economiche che di personale) permettono solo in parte di ampliare l'offerta formativa.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La strumentazione in dotazione alla scuola è adeguata.</p> <p>La scuola si sta dotando di strumentazione informatica e multimediale all'avanguardia: 1 classi 2.0; LIM in diverse classi della scuola primaria e secondaria di I grado, tablet e pc nella secondaria di I grado. Ciò, grazie al contributo del MIUR per il Piano Nazionale Scuola Digitale, ma soprattutto grazie a donazioni di privati e associazioni.</p> <p>E' stata completata la costruzione del nuovo polo scolastico antisismico presso Bondeno capoluogo che sarà innovativo, sicuro e dotato di strutture ed infrastrutture all'avanguardia (come le LIM in quasi tutte le aule).</p> <p>La scuola partecipa ai PON, grazie ai quali verrà ampliata la rete LAN WLAN presso la scuola Secondaria di I Grado.</p>	<p>Per le strutture scolastiche le certificazioni degli edifici sono state solo parzialmente rilasciate. Si evidenzia che ancora ad oggi per due plessi non sono state ancora completate le pratiche di rilascio del CPI. Non tutti i plessi sono adeguati dal punto di vista architettonico, con particolare riferimento alle barriere architettoniche e all'adeguatezza dei locali scolastici. 1 plesso scolastico è collocato in edificio datato, anche se ristrutturato e in sicurezza. Si rileva che le scuole di questo I.C. insistono su territorio sismico.</p> <p>Le strumentazioni in dotazione alla scuola necessitano di manutenzione e assistenza tecnica. L'assenza di un tecnico informatico interno alla scuola impone di ricercare personale all'esterno. Dovendo sopperire a questa esigenza con risorse della Scuola, si rende necessario gestire con oculatazza le risorse disponibili, che non possono di conseguenza essere utilizzate per l'implementazione della dotazione tecnologica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEIC802005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIC802005	83	85,6	14	14,4	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.179	83,3	639	16,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FEIC802005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIC802005	4	4,8	27	32,5	24	28,9	28	33,7	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	84	2,5	806	23,8	1.212	35,7	1.291	38,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:FEIC802005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FEIC802005	36,4	63,6	100,0

<b>Istituto:FEIC802005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FEIC802005	45,0	55,0	100,0

<b>Istituto:FEIC802005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FEIC802005	82,4	17,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEIC802005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEIC802005	16	20,8	17	22,1	18	23,4	26	33,8
- Benchmark*								
FERRARA	741	24,0	737	23,8	717	23,2	897	29,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	30	66,7	-	0,0	15	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	63	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	37	54,3	67,7
Situazione della scuola: FEIC802005	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,5	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	66,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,1	8,8
	Più di 5 anni	14,8	23,1	29,3
Situazione della scuola: FEIC802005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al benchmark regionale e nazionale, l'età media dei docenti dell'Istituto è inferiore. I docenti con più di 55 anni sono inferiori alla media.</p> <p>L'85,6% del personale in servizio è a tempo indeterminato, una percentuale superiore rispetto al benchmark provinciale e regionale.</p> <p>In ordine alla stabilità del personale si rileva come quello a tempo indeterminato in servizio da oltre 10 anni nella scuola sia in percentuale superiore alla media.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Bondeno è in reggenza da diversi anni ormai.</p> <p>La mancata continuità del DS sulla scuola e la situazione di reggenza determina criticità nella possibilità di gestire in maniera ottimale un'organizzazione complessa.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC802005	97,4	100,0	100,0	100,0	98,9	99,0	99,1	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*										
FERRARA	98,8	99,6	99,8	99,9	99,5	98,8	99,4	99,6	99,7	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FEIC802005	97,1	95,2	93,5	97,0
- Benchmark*				
FERRARA	94,1	96,6	96,2	95,7
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIC802005	36,0	24,7	16,9	14,6	6,7	1,1	26,9	30,8	21,8	12,8	6,4	1,3
- Benchmark*												
FERRARA	27,0	28,4	23,7	15,4	3,4	2,1	25,1	27,1	23,5	17,2	4,5	2,6
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC802005	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC802005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,1	0,3	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC802005	0,0	3,5	0,0	0,9	1,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,4	1,2	1,2	1,1	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC802005	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	3,2	2,0	1,4
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC802005	2,0	0,8	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,0	1,7	1,8	1,9	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC802005	1,1	1,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	1,3	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esiguo numero di studenti respinti è motivato dalla capacità della scuola di sostenere il percorso formativo degli studenti con piani di lavoro attenti alle specifiche abilità e competenze di ogni singolo alunno. I descrittori dei criteri di valutazione degli apprendimenti sono efficaci a garantire il successo formativo degli alunni. Non si sono registrati casi di abbandono.	Negli ultimi anni scolastici si verificano sempre più spesso trasferimenti in entrata ed in uscita in corso d'anno di studenti stranieri non italofoni. Per essi non è sempre possibile organizzare un'azione didattica tempestiva ed efficace a garantire il successo del percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Da un anno all'altro non si registrano perdite di studenti significative, se non in singoli casi legati a necessità familiari indipendenti dalla scuola.  
I criteri di valutazione degli apprendimenti e quelli di ammissione alla classe successiva previsti dal POF sono concordemente condivisi da tutti i colleghi nei vari consigli di classe e interclasse.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del percorso di Scuola Secondaria di I Grado l'Istituto si colloca al di sopra delle medie regionale e nazionale, con punte di eccellenza.</p> <p>Si nota un progressivo miglioramento nei risultati dalla seconda classe di scuola primaria alla terza di scuola secondaria di I grado, a significare l'efficacia dell'offerta formativa dell'IC.</p> <p>Al termine del percorso degli otto anni, sono pochi, rispetto all'intera classe, gli studenti che si collocano nel primo e secondo livello, al contrario di quanto accadeva in classe seconda primaria: il percorso formativo dell'IC è in grado di ridimensionare il divario esistente tra alunni di una stessa classe.</p>	I risultati meno positivi, in italiano e matematica, si sono registrati ala scuola Primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli esiti delle prove standardizzate si collocano sopra la media alla scuola secondaria di I grado. Permangono alcune criticità, soprattutto nelle prove di italiano e matematica presso la Scuola Primaria.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti sono valutate all'interno dei criteri di valutazione del comportamento, i quali sono condivisi collegialmente da tutti i docenti.</p> <p>Nella scuola è presente una variegata progettualità riguardante la cittadinanza attiva, come per esempio il progetto di Istituto sulla legalità e il Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p> <p>Per quanto riguarda il quadro di riferimento europeo delle competenze chiave, viene curata la comunicazione nelle lingue straniere attraverso interventi di docenti madrelingua inglese, la competenza digitale nella classe 2.0, le competenze scientifiche e tecnologiche con progetti di laboratorio informatico e scientifico, il progetto "Orto a scuola".</p>	<p>La scuola non possiede ancora in maniera ampiamente diffusa strumenti informatici, perciò la cura delle competenze digitali è limitata ad alcune classi.</p> <p>Sono ancora pochi i docenti che si propongono con una didattica delle competenze: la scuola non ha ancora condiviso collegialmente questo tipo di approccio e la didattica è, in alcuni casi, ancora tarata sulle conoscenze disciplinari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono ancora da sviluppare (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza in maniera non del tutto strutturata strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Dal punto di vista disciplinare si nota un miglioramento nei comportamenti degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FEIC802005	12,0	9,5	30,8	16,3	16,3	15,4	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' iniziato un percorso di confronto in verticale fra ordini di scuola, finalizzato a favorire il successo scolastico nel passaggio da un ordine all'altro, a pensare ad un percorso scolastico completo, a promuovere una conoscenza più approfondita degli alunni, in ottica di orientamento significativo.	Va approfondita l'attenzione da parte dell'Istituto verso la didattica orientativa che permetta di comprendere e valorizzare le attitudini degli studenti al fine di favorire il successo formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Occorre monitorare con dati ed evidenze il percorso scolastico degli alunni, all'interno del primo ciclo e nel secondo ciclo di istruzione, in modo da poter avere maggiori elementi su cui fondare un'autovalutazione corretta e precisa. Non esiste ancora uno strumento formalizzato di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni, anche interno all'Istituto.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	38,5	39	29,3
	Alto grado di presenza	53,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: FEIC802005		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,5	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	53,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: FEIC802005		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,3	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,6	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,9	23,7	29,3
Altro	No	7,7	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,2	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,2	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	88,5	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,3	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,2	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,5	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,1	20	28,3
Altro	No	7,7	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale d'istituto relativamente a tutte le discipline.</p> <p>Ogni anno scolastico si riunisce il collegio docenti suddiviso per dipartimenti in verticale, al fine di confrontarsi e migliorare il lavoro fatto.</p> <p>In questo a.s. è stato elaborato il profilo delle competenze in uscita/entrata nei passaggi fra ordini di scuola.</p> <p>Si è inoltre approfondita la definizione degli obiettivi di apprendimento graduandoli secondo una progressione verticale, per favorire una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e formativi.</p>	<p>Alcuni aspetti del curricolo sono migliorabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manca una progettualità per far emergere e valorizzare le eccellenze negli alunni;</li> <li>- mancano delle prove condivise di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria;</li> </ul> <p>Si potrebbero poi approfondire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curricolo delle competenze trasversali (chiave e di cittadinanza).</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,8	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,2	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	50	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,9	27,6	33,9
Situazione della scuola: FEIC802005		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,8	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,5	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	46,2	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	38,5	32,9	37,4
Situazione della scuola: FEIC802005		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,2	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	76,9	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	76,9	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,1	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,4	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	65,4	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	35,7	42,2
Altro	No	7,7	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69,2	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	73,1	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,7	55,3	53
Altro	No	3,8	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica è condivisa dal collegio docenti che si riunisce per dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, e dipartimenti per classi parallele.</p> <p>Sono stati definiti criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti per tutto l'Istituto e le modalità per il recupero nella scuola secondaria di I Grado.</p> <p>Si utilizzano modelli comuni di progettazione in tutta la scuola.</p>	<p>I momenti di confronto per l'analisi e la revisione della progettazione, pur presenti, dovrebbero essere più frequenti.</p> <p>Mentre alla scuola Primaria i momenti di condivisione sono più cadenzati, alla scuola secondaria di I grado è molto più difficile riunire i docenti.</p> <p>Gli incontri per dipartimenti non sono molto frequenti e si lamenta un confronto ancora limitato tra i docenti di scuola primaria e secondaria in riferimento alle modalità di valutazione degli alunni in arrivo dalla scuola primaria.</p> <p>Le 40 ore di incontri collegiali sono insufficienti per consentire di organizzare con una buona periodicità momenti di progettazione comune, soprattutto per quei docenti che hanno più classi (francese, tecnica, musica, arte, ed. fisica) o sono in servizio su più scuole.</p> <p>Dovrebbero essere intensificati i momenti di progettazione didattica condivisa, soprattutto nelle classi-ponte.</p> <p>L'annuale turn-over di docenti su alcune classi e discipline non favorisce il lavoro collegiale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	28,4	50,2
Situazione della scuola: FEIC802005		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	53,8	67,4
Situazione della scuola: FEIC802005		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	27,2	40,9
Situazione della scuola: FEIC802005		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84,6	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,7	17,2	27,6
Situazione della scuola: FEIC802005		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,9	35,1	47,5
Situazione della scuola: FEIC802005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	29,7	37,2
Situazione della scuola: FEIC802005		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scuola primaria: sono state predisposte prove scritte strutturate intermedie e finali costruite dagli insegnanti, con le seguenti modalità:

- classi I,II,III, prove di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Arte e Musica;

- classi IV e V, prove di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Arte, Musica, Inglese.

Sono inoltre state condivise le griglie di valutazione.

Scuola secondaria: sono state predisposte prove d'ingresso costruite dagli insegnanti per le seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Matematica.

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline.

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero delle competenze di base (italiano/matematica).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scuola primaria:

- vi sono ancora divergenze riguardo agli obiettivi minimi da valutare o sulle modalità di strutturazione delle prove comuni; Scuola secondaria: vengono svolte solo prove iniziali comuni e limitatamente alle classi prime.

Le prove comuni sono ancora limitate ed inferiori nel numero rispetto al benchmark.

Del curriculum si valutano ancora soltanto gli aspetti disciplinari. Nella scuola non vengono ancora utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche con relative rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. I docenti partecipano attivamente ai dipartimenti per la condivisione della progettazione didattica e dei criteri di valutazione. Le prove standardizzate comuni per la valutazione sono al momento presenti soprattutto alla Scuola Primaria. Sono poi attivi i dipartimenti disciplinari, anche se sarebbe opportuno intensificarne gli incontri, soprattutto dei dipartimenti verticali, tra i tre gradi di scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere può essere migliorata.

Sono presenti all'interno dell'Istituto referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola.

La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che potrebbe essere potenziata; nella secondaria di I grado vengono messi in atto progetti di recupero delle abilità di base (in italiano e matematica) in orario extrascolastico; nella scuola primaria i progetti di recupero vengono attivati per lo più in orario curricolare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	0	22,3	18,1
Situazione della scuola: FEIC802005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	74,9	74,6
	Orario ridotto	0	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,4	21,6	15,1
Situazione della scuola: FEIC802005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	26,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,8	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,5	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	69,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	19,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,7	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,9	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,8	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei plessi in cui sono presenti spazi laboratoriali sono presenti docenti referenti (es.ref. TIC, docente di scienze, arte, referente per la biblioteca).</p> <p>Presso la scuola secondaria vi è il maggior numero di spazi laboratoriali: per le attività espressive, curati dai docenti delle rispettive discipline, per informatica, etc... Essi sono utilizzati a turno dalle diverse classi, a seconda delle esigenze didattiche dei docenti.</p> <p>Un tecnico esterno si occupa della manutenzione dell'hardware.</p> <p>Per favorire l'apprendimento vengono attivati interventi di recupero sia in orario curricolare che extra-curricolare.</p> <p>La scuola cura ed incentiva la presenza di supporti didattici nelle classi (LIM in diverse classi, PC per il registro elettronico in tutte le aule della secondaria di I grado, tablet per la classe 2.0).</p> <p>La scuola è ben fornita di materiali di supporto didattico.</p> <p>L'articolazione oraria e la durata delle lezioni sono standard ma complessivamente rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>E' prevista un'implementazione di laboratori di ultima generazione nella nuova scuola primaria di Bondeno Cpl.</p>	<p>La biblioteca della scuola secondaria non è molto aggiornata e manca ancora una figura di riferimento per la sua gestione.</p> <p>Non tutti i plessi dispongono di spazi adeguati per le attività laboratoriali.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in particolare per quanto riguarda la classe 2.0, nella quale ogni alunno è dotato di un tablet e alcuni docenti del Consiglio di classe sono formati all'utilizzo di tali supporti. In questo a.s. sono stati attivati laboratori di pensiero computazionale anche presso la Scuola Primaria (Robocoop). E' attivo nella scuola un team di innovazione digitale sotto la guida di un animatore digitale.</p> <p>Diversi docenti partecipano a corsi promossi dalla scuola o dall'USR per migliorare le proprie competenze.</p> <p>Si sta potenziando la formazione del personale docente per la messa in atto di metodologie didattiche innovative più rispondenti alla sempre maggiore complessità e varietà dell'utenza (alunni di diverse provenienze, con BES, DSA o disabilità).</p>	<p>Nella scuola primaria non sono diffusi in maniera sufficiente strumenti per una didattica innovativa. In alcuni plessi la connessione internet non è ancora ottimale.</p> <p>Nella scuola secondaria non ci sono LIM in tutte le classi, inoltre non tutti i docenti che hanno familiarità con questi strumenti. Penalizzante è poi il turn over degli insegnanti: ogni anno scolastico cambiano diversi docenti. Non tutti i neo arrivati sono formati sulla didattica con le nuove tecnologie.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	50	53,4
Azioni costruttive	100	70	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,3	50,6	55,8
Azioni costruttive	100	55	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	67	38,8	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	45,4	45,4
Azioni costruttive	100	37,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,1	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,4	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,9	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	36,3	38,9	41,9
Azioni costruttive	33	35,2	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	36	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FEIC802005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	43,8	45,1	48
Azioni costruttive	40	25	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	40	33,8	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Già a partire dalla scuola primaria vengono condivise con gli alunni le regole di comportamento.</p> <p>Gli studenti vengono sollecitati a responsabilizzarsi sull'utilizzo degli spazi comuni o nella cura del materiale didattico della classe. Molte attività didattiche, soprattutto nelle classi a tempo pieno, vengono organizzate come lavori di gruppo, per favorire il tutoraggio da parte di alunni più capaci nei confronti di quelli con qualche difficoltà.</p> <p>Il progetto d'Istituto sulla Legalità ha trovato motivata adesione nella scuola primaria.</p> <p>I comportamenti problematici degli alunni vengono in gran parte gestiti con la collaborazione delle famiglie.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria viene condiviso con tutti gli alunni, ad inizio anno scolastico, il Patto di corresponsabilità e vengono stabilite insieme, in classe prima, le fondamentali regole della classe. E' attivo il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi, formato da due alunni per ogni classe seconda e terza: durante le sedute, presiedute dal Sindaco dei Ragazzi, vengono poste all'attenzione questioni relative alla collaborazione tra studenti per il miglioramento della scuola. Importante per questa attività è il sostegno ricevuto dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>La scuola possiede un regolamento di disciplina condiviso. In caso di comportamenti problematici promuove sia azioni di ri-educare che sanzionatorie.</p>	<p>Nella scuola secondaria non tutti gli studenti hanno rispetto degli spazi e dei materiali comuni.</p> <p>In casi come questi la scuola adotta le strategie previste dal Regolamento d'Istituto, le quali prevedono l'ammonizione scritta, il colloquio della famiglia con il docente coordinatore di classe, fino al colloquio con il Dirigente scolastico. Tuttavia non sempre le famiglie sono collaborative, a volte addirittura assenti.</p> <p>Occorre promuovere in maniera più decisa il senso di responsabilità e di collaborazione fra gli studenti, con compiti di sorveglianza sia degli ambienti, sia dei compagni più deboli, soprattutto nei momenti meno strutturati, come per esempio l'entrata e l'uscita da scuola e le uscite in bagno.</p> <p>La scuola potrebbe elaborare un curriculum verticale delle competenze sociali, relazionali e di convivenza civile.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola primaria stanno migliorando gli spazi da adibire a laboratorio, anche grazie alla nuova scuola primaria di Bondeno cpl.  
 Ciò può contribuire a soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti.  
 La connessione internet non è sempre ottimale e il numero delle LIM presenti nelle aule non copre tutte le classi, ma sono previste migliorie e ampliamenti di rete dal prossimo a.s.  
 Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti con la collaborazione delle famiglie.  
 Nella scuola secondaria sono presenti diversi laboratori utilizzati in maniera efficace dai docenti in modo da garantirne la fruizione a tutti gli studenti.  
 Non tutte le classi hanno a disposizione strumenti come la LIM, per attuare didattiche innovative.  
 È presente una classe 2.0.  
 Le regole di comportamento sono definite e vengono condivise con alunni e famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità.  
 I conflitti sono gestiti secondo il Regolamento d'Istituto, anche se non sempre gli interventi sono efficaci, poiché, nei casi di forte disagio socio- culturale, le famiglie sono poco presenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,7	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	48,1	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	48,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: FEIC802005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto dai docenti funzioni strumentali (DSA, Handicap e Intercultura).</p> <p>Tale gruppo ha monitorato le situazioni di difficoltà tra gli alunni iscritti e ha elaborato un modello di PDP, poi redatto dai Consigli di Classe e Interclasse, insieme ai genitori degli alunni con BES, e rivisto periodicamente.</p> <p>Nel POF d'Istituto vengono esplicitate le strategie applicate per le varie situazioni di disagio: lavori a piccoli gruppi e a classi aperte, obiettivi ridotti, mappe concettuali, strumenti compensativi. L'Istituto inoltre promuove alcuni progetti, nella scuola secondaria, per favorire l'inclusione, come il Progetto Adolescenti, il quale ha previsto un doposcuola con assistenza allo svolgimento dei compiti, per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Da segnalare il progetto 'Punto di Vista' promosso da Promeco.</p> <p>Il PEI per gli studenti diversamente abili è stato elaborato da un Gruppo operativo formato da almeno un docente per classe, il docente di sostegno, l'operatore comunale, gli operatori socio-sanitari e i genitori dell'alunno.</p> <p>La scuola favorisce inoltre l'integrazione degli alunni stranieri attraverso un articolato protocollo di accoglienza, progetti sul "saper fare" finalizzati a far emergere abilità diverse rispetto a quelle linguistiche, corsi italiano come L2 in orario curricolare e la "scuola estiva" per stranieri, ovvero quaranta ore che si effettuano a settembre prima dell'inizio delle attività didattiche</p>	<p>La collaborazione tra gli operatori della scuola ed i servizi socio-sanitari non è sempre ottimale, a causa della carenza di personale e dei limitatissimi momenti di incontro resi disponibili dagli operatori ASL (uno solo all'anno).</p> <p>Lo scambio di informazioni rischia di rimanere superficiale e parziale.</p> <p>La dotazione organica di sostegno delle scuole non è sempre sufficiente a soddisfare le esigenze formative degli alunni.</p> <p>Il turn-over di molti insegnanti non può garantire agli alunni in difficoltà di avere una figura stabile di riferimento.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	61,5	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	11,5	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,4	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,5	21,1	14,5
Altro	Si	19,2	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	15,4	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	73,1	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,4	38,4	24,7
Altro	Si	11,5	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,6	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	26,9	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	26,9	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,4	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,1	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	26,9	20,8	40,7
Altro	No	7,7	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,4	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,1	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,5	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80,8	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,9	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,8	81,3	73,9
Altro	No	3,8	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le difficoltà di apprendimento degli studenti sono per lo più riconducibili a: disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio culturale o difficoltà linguistiche.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono realizzate sia in orario curricolare (gruppi di livello all'interno delle classi, progettazioni personalizzate, attività a classi aperte) che in orario extra curricolare (nella scuola secondaria); vengono inoltre attivati progetti basati sul "saper fare", al fine di valorizzare competenze diverse da quelle legate alle specifiche discipline, come ad esempio il progetto cucina o il progetto "Orto a scuola".

Con gli alunni in difficoltà si privilegia inoltre una didattica personalizzata, individuale o a piccoli gruppi, anche a classi aperte.

Laddove c'è la collaborazione delle famiglie, soprattutto per i laboratori del fare e per le attività in orario extra-scolastico, i risultati sono positivi e si nota nei ragazzi un aumento della motivazione e dell'autostima.

Gli interventi di potenziamento riguardano la partecipazione a competizione e concorsi, come ad esempio i giochi matematici, concorsi letterari, giochi sportivi, ma anche il contributo attivo degli alunni ai progetti d'Istituto, come la Giornata del Pi Greco o l'Openday.

Dovrebbero essere impiegate più risorse per il potenziamento. Da migliorare le modalità di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi di recupero e potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività per l'inclusione sono ben strutturate ed efficaci.  
Gli alunni in difficoltà hanno la possibilità di recuperare le loro carenze e i risultati conseguiti vengono monitorati in tempi utili.  
La scuola, inoltre, dedica una buona attenzione ai temi interculturali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	88,5	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,9	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,7	66,7	61,3
Altro	No	7,7	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80,8	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	84,6	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	65,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	38,5	39,4	48,6
Altro	No	19,2	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno scolastico i docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per presentare gli alunni che passano da un ordine all'altro e per la formazione delle classi della scuola primaria e secondaria.</p> <p>La scuola organizza diverse azioni per la continuità, grazie al lavoro del docente referente (funzione strumentale) per questo progetto portante d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Openday pomeridiano nella scuola primaria e secondaria</li> <li>- interventi di docenti della secondaria nelle classi V della primaria</li> <li>- visite alla scuola secondaria da parte delle classi V della primaria</li> <li>- visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria</li> <li>- festa dello sport per gli alunni delle classi ponte.</li> </ul> <p>La collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola è intensa e le attività proposte sono partecipate con molto entusiasmo da alunni e famiglie.</p>	<p>Non si registrano particolari criticità.</p> <p>Dal punto di vista strettamente pratico, si auspica un più efficace collegamento tra i diversi plessi dell'Istituto, per favorire maggiori occasioni d'incontro, durante l'anno scolastico, tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	84,6	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	69,2	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	7,7	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	69,2	84,4	74
Altro	No	42,3	35,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Vengono organizzate iniziative ed attività finalizzate a far conoscere agli alunni l'offerta formativa delle varie scuole del territorio, soprattutto per il passaggio dalla scuola media alla secondaria di II grado: si tratta di visite alle scuole, lezioni informative nella sede della secondaria di I grado con docenti delle superiori come ospiti relatori, distribuzione di materiale informativo sull'organizzazione delle diverse scuole superiori. Ci si avvale anche di collaborazioni esterne con psicologi-orientatori, coinvolgendo le famiglie in incontri specifici.</p>	<p>L'orientamento non può esaurirsi nella mera informazione sull'offerta formativa delle scuole superiori, ma deve innestarsi su un progetto più ampio che attui percorsi per la comprensione di sé e di valorizzazione delle inclinazioni di ciascuno. Sarebbe opportuno iniziare un monitoraggio interno degli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono efficaci e positivamente accolte da alunni e famiglie. Gli studenti sono inoltre ben coinvolti anche nelle iniziative riguardanti l'orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori e dei loro indirizzi, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non si è ancora dotata di strumenti strutturati di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF d'Istituto ma soprattutto nel PTOF è esplicitata la missione della scuola. Gli obiettivi prioritari, dettati dall'atto di indirizzo del DS, coincidono con quanto previsto dall'art.1 comma 7 della L.107/2015. Tale missione è resa pubblica attraverso il sito web della scuola e il portale Scuola in Chiaro; gli obiettivi prioritari vengono inoltre perseguiti attraverso la progettualità attivata dall'Istituto, oltre che attraverso la pratica didattica quotidiana.	Ancora pochi i fondi a disposizione (FIS) per la valorizzazione di alcune progettualità.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni attività progettuale dell'Istituto viene pianificata, ad inizio anno scolastico, con la sua descrizione e gli obiettivi che essa si pone; viene individuato un referente per ogni progetto, con il compito di coordinare le attività, verificare in itinere e a fine percorso se siano stati ottenuti i risultati attesi. Il referente deve inoltre redigere una rendicontazione finale sull'attività, evidenziando punti di forza e criticità. Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri per l'approvazione dei progetti finanziati con il Fondo d'Istituto.	Mancano strumenti strutturati e condivisi di rilevazione dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi (elaborazione di questionari di percezione, elaborazione di indicatori di valutazione dei progetti, anche in itinere, al fine di ricalibrare la progettualità in corso d'opera). Occorre una maggiore pubblicità (interna ed esterna) del controllo dei processi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,1	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	48,1	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	37	30,9	28,8
	Più di 1000 €	3,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC802005		Tra 500 e 700 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FEIC802005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	76,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	23,8	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,77	63,9	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,35	89,2	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,70	25,1	19,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,50	20,2	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	7,4	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40,7	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,4	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,3	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	81,5	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,4	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	25,9	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	63	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	59,3	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	25,9	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,7	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,7	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,1	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	81,5	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	7,4	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,9	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	74,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	7,4	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40,7	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	0	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	44,4	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FEIC802005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,4	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,9	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	14,8	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FEIC802005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,15	63,4	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,66	1,2	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,2	18,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FEIC802005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,00	42,2	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4	4,6	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38	30,1	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,1	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il FIS è equamente distribuito tra i docenti e anche tra il personale ATA.</p> <p>La scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa avviene in Collegio Docenti e in Consiglio di Classe e di Interclasse.</p> <p>Il Collegio Docenti è l'organo maggiormente coinvolto nei diversi processi decisionali, relativamente ai curricoli, alla valutazione degli alunni.</p> <p>Le Funzioni Strumentali hanno chiari i loro compiti e collaborano efficacemente tra loro.</p> <p>Supplenze: grazie all'incremento in organico di fatto con insegnanti aggiuntivi si è potuto far fronte alla sostituzione di docenti assenti.</p>	<p>Rimane il problema della sostituzione dei docenti assenti alla scuola secondaria di primo grado, dove l'organico aggiuntivo è ridotto.</p> <p>Rimane problematica la sostituzione, in emergenza, del docente assente per un solo giorno.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEIC802005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	10,37	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FEIC802005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13042,50	6209,45	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FEIC802005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,10	58,67	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,25	24,89	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FEIC802005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,8	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70,4	69,5	48,5
Lingue straniere	0	3,7	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	48,1	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,9	28,6	27,3
Sport	0	14,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	44,4	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	11,1	16,8	17
Altri argomenti	0	22,2	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FEIC802005 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,67	2,3	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,02	39,9	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FEIC802005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FEIC802005
Progetto 1	peseguimento di obiettivi trasversali a tutti gli ordini di scuola; pregnanza dei contenuti affrontati; coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali
Progetto 2	prevenzione della dispersione e dell'insuccesso
Progetto 3	promozione dell'autostima degli alunni; favorire un percorso scolastico luineare e consapevole; costruzione dell'identita' dell'Istituto

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	77,8	81,6	56,6
Situazione della scuola: FEIC802005		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti afferiscono agli obiettivi prioritari del POF, caratterizzanti la mission della scuola.</p> <p>Nella progettualità d'Istituto c'è attenzione anche al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze (progetto Pi greco, progetti di attività motoria, concorsi interni ed esterni).</p> <p>I progetti realizzati vedono un alto coinvolgimento anche di personale esterno, per lo più a titolo gratuito.</p>	<p>I progetti sono per lo più di durata annuale: non sempre facile la programmazione pluriennale a causa della scarsa stabilità del personale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e i suoi obiettivi prioritari; questi sono condivisi nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.  
 La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se non in modo sistematico e/o con forme del tutto oggettive di rendicontazione.  
 Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente.  
 Buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.  
 La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR: ente locale, associazioni del territorio, privati, Provincia e Regione, UE.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FEIC802005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEIC802005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	18,5	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	7,4	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,2	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	88,9	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	3,7	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	3,7	1,4	1,2
Altro	0	11,1	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:FEIC802005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	67,02	28,7	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FEIC802005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FEIC802005</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	21,67	28,5	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FEIC802005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove corsi di formazione per favorire l'Inclusione, con particolare riferimento ai DSA, corsi sulle nuove tecnologie, i quali coinvolgono i docenti interessati. Tutti gli insegnanti sono poi chiamati a formarsi sulle norme in materia di sicurezza e sugli aspetti normativi e gli ordinamenti scolastici (Indicazioni per il Curricolo e didattica per competenze).</p> <p>Ogni docente, inoltre, partecipa a corsi d'aggiornamento organizzati da enti esterni in relazione alla propria disciplina. Nel promuovere le iniziative di formazione, l'Istituto ha cura di valorizzare le risorse interne, così docenti esperti, soprattutto nelle nuove tecnologie, si rendono disponibili a tenere lezioni ai colleghi.</p>	<p>Le esigenze formative del personale, docente e ATA, sono molto eterogenee.</p> <p>Il livello di formazione pregressa di ciascuno è diversificato. Le risorse dedicate all'aggiornamento del personale sono limitate.</p> <p>Occorre investire su corsi di formazione sulle pratiche didattiche concrete, soprattutto per far fronte con competenza ed efficacia alla complessità delle classi attuali; emerge come imprescindibile nella didattica quotidiana una solida e sicura formazione per l'insegnamento dell'italiano come L2, data l'elevata presenza di alunni stranieri.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale viene valorizzato attraverso l'assegnazione di incarichi di fiducia e responsabilità, con margini di autonomia organizzativa e gestionale.</p> <p>La valorizzazione avviene anche attraverso forme di incentivazione economica (FIS e/o BONUS premiale).</p>	<p>Non sempre la scuola ha strumenti strutturati per far trasparire le competenze particolari dei nuovi docenti, che spesso emergono nel lavoro scolastico, in maniera occasionale.</p> <p>Il turn-over di molti insegnanti non consente di contare sulle competenze di qualcuno di essi per più di un anno scolastico.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FEIC802005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	74,1	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,9	40,4	48,9
Accoglienza	No	40,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	74,1	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	44,4	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	74,1	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	37	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	37	24,2	29,3
Continuita'	Si	74,1	83	81,7
Inclusione	Si	92,6	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,5	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48,1	47,8	57,1
Situazione della scuola: FEIC802005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FEIC802005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,3	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	13,6	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,4	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,6	6,3	7
Orientamento	1	5,9	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,9	7,5	7
Temi disciplinari	0	4,8	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,1
Continuita'	1	9,1	10,8	9,4
Inclusione	4	11,3	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio Docenti si riunisce periodicamente per dipartimenti verticali e orizzontali e per classi parallele.  
I dipartimenti verticali hanno prodotto il curricolo d'Istituto e griglie con gli obiettivi minimi di apprendimento per le classi ponte.  
Nei dipartimenti orizzontali e nelle classi parallele si affrontano le tematiche emergenti in quel particolare momento dell'anno scolastico, come le prove d'ingresso, l'individuazione di approfondimenti tematici da proporre alle classi, i libri di testo, le prove d'esame.  
Nella scuola è attivo un gruppo di lavoro per l'Inclusione, il quale si confronta periodicamente sulle azioni intraprese e da intraprendere per gli alunni con BES.  
Piccoli gruppi spontanei di docenti talvolta si riuniscono, per lo più per discutere la pianificazione e l'andamento delle fasi di specifici progetti.  
Ogni gruppo di lavoro ha a disposizione adeguati spazi e strumenti per la condivisione dei materiali prodotti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dovrebbero essere intensificate le occasioni per lavorare in gruppo ed i momenti di condivisione collegiale di ciò che ogni gruppo ha prodotto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono prevalentemente orientate alla formazione in materia di sicurezza. Le altre proposte formative riescono ad incontrare una parte dei bisogni formativi del personale, che presenta esigenze molto eterogenee. s

Si è intensificata la formazione sulle nuove tecnologie e il collegio è unanime nella volontà di approfondire la didattica per competenze.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e buona è la qualità dei materiali prodotti.

Da intensificare lo scambio e il confronto professionale tra docenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Il personale viene valorizzato attraverso l'assegnazione di incarichi di fiducia e responsabilità tenendo conto delle competenze specifiche di ciascuno.

Da quest'anno la formazione del personale docente è incentivata dal bonus dei 500€.

L'istituzione del bonus premiale consente di valorizzare ulteriormente il personale docente.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25,9	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,6	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,4	29,7	16,7
Situazione della scuola: FEIC802005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,1	52,4	63,8
	Capofila per una rete	29,6	31,8	25,7
	Capofila per più reti	22,2	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC802005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,5	15	20
	Bassa apertura	3,7	10,3	8,3
	Media apertura	14,8	22,6	14,7
	Alta apertura	63	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC802005	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FEIC802005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	59,3	61	56
Regione	0	18,5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	44,4	54,1	18,7
Unione Europea	0	0	3,8	7
Contributi da privati	0	11,1	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	85,2	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEIC802005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	44,4	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,9	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,6	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	18,5	8,2	10,1
Altro	0	33,3	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FEIC802005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,1	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	25,9	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	48,1	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,2	6,3	9,7
Orientamento	0	11,1	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	77,8	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25,9	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	25,9	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,7	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	63	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: FEIC802005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEIC802005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	44,4	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	44,4	23,6	20,5
Soggetti privati	No	14,8	38,2	25
Associazioni sportive	No	66,7	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	74,1	58	57,6
Autonomie locali	Si	92,6	88,2	60,8
ASL	No	55,6	72	45,4
Altri soggetti	No	22,2	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FEIC802005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	44,4	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula accordi di rete, prevalentemente con altri enti pubblici (enti locali, altre scuole, università) al fine di fare economia di scala o di migliorare le pratiche educative e didattiche.</p> <p>Tra le reti finalizzate al miglioramento della didattica: Agorà Matematico, Innovazioni Didattiche, CTS, Azione coop classe 2.0...</p> <p>Le attività delle reti riguardano i curricoli, la formazione e aggiornamento del personale e l'Inclusione.</p> <p>La scuola ha buoni rapporti con il territorio.</p> <p>Con l'Amministrazione comunale sono in essere diversi progetti (CCRR, doposcuola, progetto di ed. motoria nella scuola primaria, ...).</p> <p>La collaborazione con i vari soggetti esterni è molto positiva in quanto arricchisce l'offerta formativa.</p>	<p>Occorre pubblicizzare maggiormente le attività che la scuola svolge in rete con le varie istituzioni pubbliche del territorio, specie con il Comune di Bondeno.</p> <p>Sarebbe opportuno creare un archivio dei materiali prodotti.</p> <p>Questo farebbe meglio comprendere ai vari attori della scuola l'importanza di allacciare reti con gli enti territoriali, dimostrando l'efficacia e la qualità delle attività realizzate in sinergia.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEIC802005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,20	23,2	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	39,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,5	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	7,1	13,2
Situazione della scuola: FEIC802005		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FEIC802005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FEIC802005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,76	13	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,8	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	55,6	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	29,6	9,1	11,9
Situazione della scuola: FEIC802005		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-alta, inoltre la scuola risulta avere un'elevata capacità di coinvolgimento delle famiglie nelle proprie attività. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso i propri rappresentanti in Consiglio d'Istituto. La scuola organizza per i genitori incontri sui temi dell'Inclusione (DSA) e dell'Orientamento. Alcuni genitori intervengono volontariamente nell'ambito di alcuni progetti oppure in occasione di eventi particolari. Viene utilizzato anche il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Il versamento del contributo volontario da parte delle famiglie è molto inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il contributo medio volontario per studente dell'Istituto è di 5,76 euro, mentre il dato provinciale è pari a 13 euro, quello nazionale si attesta sui 12,3 euro. Ciò non permette di contare su questo importante sostegno per realizzare iniziative di miglioramento dell'offerta formativa o l'acquisto di strumenti didattici tecnologici e innovativi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ed è coinvolta nella vita del territorio in cui è inserita. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa ed è continua la ricerca di nuovi partenariati. La maggior parte delle classi aderiscono alle iniziative proposte da enti esterni. E' necessario costituire un archivio che metta a disposizione i materiali prodotti e realizzati nell'ambito dei progetti di rete. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore diffusione delle nuove tecnologie nella pratica didattica.	Migliorare le competenze digitali degli alunni per favorirne l'autonomia nel metodo di studio.
		Iniziative di aggiornamento (con personale esterno o interno) per il personale docente sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.	Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive e motivanti.
		Iniziare una riflessione strutturata, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, sulla didattica per competenze.	Giungere ad una definizione più completa del curriculum d'Istituto, che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
		Progettare per competenze, individuando traguardi di competenza, risultati attesi, evidenze accettabili ed, infine, le esperienze di apprendimento.	Uscire da un'impostazione tarata solo sui contenuti disciplinari per una didattica più pregnante ed una valutazione 'formativa e orientativa'.
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.	Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono riferite agli aspetti dell'autovalutazione che hanno mostrato alcune criticità. La Scuola deve garantire pari opportunità agli studenti, offrire a tutti una solida formazione di base (in termini di autonomie e competenze), rimuovere tutti gli ostacoli che inibiscono la libera e completa formazione di ciascuno, nel rispetto delle capacità e peculiarità personali. Per questo motivo risulta prioritario garantire ai nostri studenti il miglioramento delle competenze chiave. Occorre poi migliorare le modalità di valutazione degli alunni attraverso una più approfondita osservazione del loro sviluppo personale (autonomie, competenze disciplinari e trasversali, punti di forza ...) e una maggiore personalizzazione del loro piano di studi, per meglio orientarli nel percorso scolastico e di vita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il monitoraggio della progettualità d'Istituto attraverso l'elaborazione di strumenti di analisi e valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, ampliare la dotazione tecnologica e strumentale a favore delle attività laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	<p>Creare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti (all'interno del primo ciclo e nella scuola secondaria di I grado).</p> <p>Definire le competenze in uscita e in entrata tra la scuola primaria e secondaria e tra l'infanzia e la primaria.</p> <p>Intensificare il confronto sugli alunni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'I.C.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Elaborare una rilevazione delle esigenze formative di ciascuno, per meglio calibrare gli interventi formativi.</p> <p>Elaborare una rilevazione delle competenze di ciascuno, per valorizzarle e metterle a disposizione della scuola.</p> <p>Mettere a disposizione del personale spazi virtuali comuni per lo scambio e la condivisione dei materiali.</p> <p>Investire nella formazione del personale (docente e ATA, anche con autoformazione) sulle nuove tecnologie, per la didattica e l'innovazione.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati possono certamente contribuire alle priorità individuate, relative agli esiti degli studenti (risultati scolastici, prove standardizzate, risultati a distanza).  
 Il monitoraggio sistematico - anche in itinere - delle attività progettuali di istituto, delle azioni di inclusione e delle attività di continuità/orientamento, consentirà di curare meglio gli interventi didattici e formativi in base alle reali esigenze degli alunni. L'investimento di tempo e risorse nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane mira al miglioramento continuo del servizio, finalizzato al raggiungimento di esiti formativi adeguati ed in linea con gli standard europei.

